

LO SCALO DI LEVALDIGI PRIVATIZZATO GUARDA IN REGIONE

“Pronti a nuovi progetti nel Piano dei trasporti”

Il bilancio a fine 2017, l'ultimo depositato, riporta quello che pareva un obiettivo impossibile. L'aeroporto di Levaldigi è privatizzato. Versato l'aumento di capitale da 1,5 milioni. Primo socio è la cordata di imprenditori

Levaldigi Holding, poi Camera di commercio e Comune di Savigliano. Ed è tempo di progetti con Regione e Caselle, come seconda pista piemontese nel Piano dei trasporti.

PAOLA SCOLA — P. 40 E 41



Lo scalo cuneese

ARCHIVIO BONO

Così vuole decollare l'aeroporto privatizzato grazie agli imprenditori

Il bilancio depositato conferma il completamento dell'aumento di capitale. Nuovi “solleciti” al territorio e alle categorie produttive. I progetti estivi

“Per comprendere la potenzialità di Levaldigi bisogna guardare all'Europa”

PAOLA SCOLA
LEVALDIGI

Ci sono stati anni in cui gli azionisti erano Regione, Provincia, Comuni, con una galassia di micro soci, privati e non. Poi le casse sempre più vuote degli enti, vincolati da lacci e laccioli, hanno fermato i progetti. L'aeroporto di Levaldigi ha sfiorato il «buio», malgrado i successi dei voli per Romania, Marocco, Sardegna e Sicilia. Le normative e gli obblighi di bilancio ponevano l'asticella sulla necessità di privatizzarsi, per sopravvivere. Sembrava un miraggio. Invece, dopo un lungo percorso a ostacoli, la «Geac» - società di gestione dello scalo - ce l'ha fatta. Il bilancio al 31 dicembre 2017, l'ultimo depositato a norma di legge, riporta i tre soci: Levaldigi Holding il principale, poi Camera di commercio e Comune di Savigliano. Con l'aumento di capitale da 1,5 milioni di euro versato per intero nel primo

trimestre 2018. E una perdita d'esercizio ridotta a 211.000 euro, quasi 400.000 in meno dell'anno precedente. Quella relativa alla fine del 2018 è in corso di conteggio negli uffici, siccome la scadenza è fra qualche mese.

Questione di soldi (con il bilancio in pari a 6.941.745 euro), sì, ma non solo. Ha pesato anche l'«ottimizzazione delle performances» ottenuta dalla direzione di «Geac», insieme alla tenacia dei 27 dipendenti (il cui costo incide per circa un milione di euro). Oltre all'impegno dei venti piccoli e grandi azionisti del mondo produttivo (uno da Hong Kong), «sferzati» dall'imprenditore Amilcare Merlo, che hanno costituito la cordata-holding, versando quote da 100 a 900.000 euro. Ossigeno indispensabile alla svolta, anche se «soltanto un vero coinvolgimento di tutto il territorio e le categorie economiche renderà stabile lo sviluppo», come conferma il cavalier Merlo.

Programmazione dei voli

Adesso a Levaldigi sono settimane di trattative con le compagnie, per pianificare i colle-

gamenti della stagione estiva. Charter, destinazioni di mare (di norma Mar Rosso e Baleari) o pellegrinaggi (tradizionalmente per i santuari mariani di Lourdes e Medjugorie). L'orario invernale, attualmente in vigore, prevede i voli plurisettimanali per Cagliari e Casablanca (Marocco), ma è servita anche Tirana (Albania). Mete «gettonate», che si traducono in elevati tassi di occupazione degli aerei dallo scalo cuneese. Dove altre entrate derivano, per esempio, dai biglietti dei parcheggi e dai servizi di bar-ristorazione.

Boom di «business aviation»

Un buon riscontro proviene anche dai voli business, che in alcuni periodi - per esempio nell'autunno della grande enogastronomia di Langa - porta a



sostare a Levaldigi aerei da mezza Europa. «È importante rafforzare quest'area, che ha peculiarità per il turismo invernale, agroalimentare e verso la Liguria - aveva spiegato Giuseppe Viriglio, presidente di Geac -. Si lavora su voli commerciali classici, per portare visitatori, e business, visto che siamo un aeroporto dagli spazi non intasati e vicino a zone di interesse. Stiamo investendo in questo settore, anche con sale d'attesa e un'accoglienza particolare per questa clientela». Cuneo è il primo scalo italiano partner di Sky Valet, il network internazionale di «servizi premium per la business aviation»

La pista di Levaldigi è stata molto «gettonata» dai voli dei «Paperon de' Paperoni» di turno, atterrati per lo shopping di lusso nella «Granda». Vini, tar-

tufi, artigianato di alto livello. Sono arrivati da Chengdou (Cina), Goose Bay (Canada), San Josè (California), Goteborg (Svezia), Philadelphia (Stati Uniti). Molti, poi, da Russia e Londra. «Possiamo diventare strategici per il servizio business nel Nord Ovest», ha osservato Ferruccio Dardanello, presidente della Camera di commercio.

«Il ruolo nella regione»

La «Geac» è guidata da un Consiglio d'amministrazione di 5 componenti, che hanno rinunciato ai compensi: Giuseppe Viriglio (presidente), Amilcare Merlo, Adolfo Bruno, Massimo Cugnasco e Patrizia Dalmasso. Donna è anche il direttore generale dello scalo, Anna Milanese, che ha iniziato a Levaldigi come responsabile dell'Uffi-

cio Marketing. «Per comprendere meglio la potenzialità dello scalo bisogna guardare all'Europa - spiega -. Secondo molti studi di settore, in Europa gli aeroporti regionali come il nostro possono facilitare l'accessibilità, favorendo la mobilità della popolazione locale, e accrescono la coesione sociale e lo sviluppo, supportando l'integrazione sociale ed economica nell'offrire opportunità di viaggiare per piacere o lavoro. E danno impulso alla competitività economica del bacino d'utenza. La presenza è un magnete che permette all'economia di essere più competitiva e fa crescere il potenziale della regione, influenzando un ampio ventaglio di attività come l'export, l'attrazione di investimenti e il turismo».

 BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

I numeri



1.500.000 EURO

L'aumento di capitale deliberato nel 2017 è stato interamente versato dai soci. La Camera di commercio ha anche deliberato 500 mila euro di co-marketing per promozione turistica dei voli



3 AZIONISTI - IL CDA

Di «Geac spa» sono soci Levaldigi Holding società semplice (oltre il 70%), Camera di commercio di Cuneo (20%) e Comune di Savigliano. Il Cda è composto da 5 consiglieri senza compensi



211.326 EURO

La perdita di esercizio al 31 dicembre 2017 nell'ultimo bilancio depositato. Il Cda ha tempo fino a luglio per approvare quello relativo al 2018. Alla fine del 2016 ammontava a 600 mila euro



20 SOCI DELLA HOLDING

Fanno parte della Levaldigi Holding società semplice, che in Geac possiede la quota di maggioranza. Fra i 20 azionisti, quello di riferimento è la Merlo Industria Metalmeccanica



1. L'aerostazione di Levaldigi ospita arrivi e partenze al pian terreno, quindi bar-ristorante e uffici anche con ampi spazi per le riunioni; si sta realizzando una nuova sala vip 2. La torre di controllo e l'elisoccorso dell'emergenza regionale 118, di stanza nello scalo 3. Gli addetti alla sicurezza e alla pista durante le manovre di un aereo a Levaldigi